

IL DIRITTO DI CRESCERE

Progetto educativo di Amnesty International, Circoscrizione Lazio

“L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.”

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Art.26 (2).

Soggetto proponente

Amnesty International è un movimento internazionale, indipendente da qualsiasi governo, parte politica, interesse economico o credo religioso. Opera per la promozione e la difesa dei diritti umani ed il suo scopo nel mondo è quello di agire per la costruzione di una cultura sostenibile dei diritti umani. In tutte le attività in cui sono impegnati i soci, i sostenitori e i professionisti che lavorano per Amnesty International, l'intento è quello di aiutare le vittime di violazioni dei diritti umani e quanti si adoperano in loro favore, nonché di influenzare i soggetti che hanno il potere di cambiare lo stato delle cose.

La **Circoscrizione Lazio di Amnesty International**, parte integrante del movimento internazionale e della Sezione Italiana di Amnesty International, ha funzioni di collegamento tra gli organi e le strutture nazionali ed i Gruppi del Lazio, rappresentando questi ed i propri soci nei confronti degli organi nazionali.

Conta oltre 11.500 soci sul proprio territorio, di cui circa 150 attivisti operanti in 16 Gruppi, 1 Gruppo Giovani e 2 Antenne.

La Circoscrizione coordina l'attività degli attivisti del proprio territorio di riferimento, ne cura la formazione e fornisce loro assistenza nei diversi ambiti di attività in cui sono impegnati.

Premessa

Le attività di Educazione ai Diritti Umani (EDU) sono per Amnesty International lo strumento principale attraverso cui promuovere la conoscenza e l'adesione, responsabile e attiva, ai valori contenuti nella Dichiarazione universale e negli altri strumenti internazionali in materia di diritti umani.

La *Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia*, adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, è il documento fondamentale sui diritti dei minori.

Essa introduce delle importanti novità. Nei precedenti documenti i bambini venivano considerati esclusivamente soggetti bisognosi di assistenza, di amore e di cure, di cui si dovevano occupare gli

adulti e per cui solo gli adulti hanno la responsabilità di prendere delle decisioni. La *Convenzione* invece propone una visione del bambino e dell'adolescente come di un individuo, che fa parte di una famiglia e di una comunità, con diritti e responsabilità adeguati alla sua età e al suo grado di maturità. I minori sono quindi portatori di diritto.

Secondo questa visione, i diritti dei bambini e dei ragazzi, sono diritti umani e ciò significa riconoscere che sono universali, pur accettando la diversità della concezione dell'infanzia nei diversi sistemi e contesti culturali; significa inoltre, sottolineare la connessione fra i diritti dei bambini e quelli degli adulti, poiché non è possibile pensare a un mondo a misura di bambino che non tenga conto degli adulti, della famiglia e della società. Non si può pensare ad esempio di risolvere il problema dello sfruttamento del lavoro minorile se non si rispettano contemporaneamente i diritti dei lavoratori adulti e non si creano delle situazioni che permettano di sconfiggere la povertà delle famiglie.

Con questo progetto, abbiamo scelto quindi di presentare la *Convenzione* e di parlare di diritti dell'infanzia, non solo perché la *Convenzione* è il trattato che sancisce i diritti dei bambini e degli adolescenti o perché è il patto internazionale più ratificato, ma perché i diritti dell'infanzia costituiscono lo strumento preferenziale per introdurre il tema dei diritti umani. Essi sono infatti i diritti di cui i ragazzi e le ragazze sono titolari.

L'obiettivo che ci poniamo di raggiungere è quello di guidare i ragazzi alla comprensione del concetto di diritto umano e alla consapevolezza di essere portatori di diritti, di indirizzare la loro attenzione alle tante violazioni nel mondo e infine, motivarli all'azione, perché essere portatori di diritti umani significa sapersi anche assumere la responsabilità di difenderli.

Obiettivi

La **Circoscrizione Lazio di Amnesty International**, propone la costruzione di un percorso formativo incentrato sul tema dei diritti dei minori e articolato in diverse azioni con i seguenti obiettivi:

- Sviluppare negli alunni la conoscenza e l'interiorizzazione dei principi e dei valori contenuti nella *Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia*;
- Coinvolgere classi della scuola secondaria di primo grado del territorio del Lazio in percorsi strutturati di educazione ai diritti dei minori;
- Stimolare l'azione attiva degli alunni attraverso la realizzazione di un prodotto finale.

Beneficiari

Beneficiari diretti della presente proposta progettuale saranno:

- Almeno 150 alunni e alunne delle scuole secondarie di primo grado del territorio del Lazio, formati e sensibilizzati attraverso i materiali e le attività sul tema dei diritti dei minori, promossi da Amnesty International.
- Almeno 10 professori delle scuole secondarie di primo grado del territorio del Lazio, coinvolti negli aspetti metodologici e didattici del progetto.

Beneficiari indiretti del progetto saranno le famiglie degli studenti, i cittadini e le cittadine del Lazio ai quali verranno presentate le iniziative di sensibilizzazione e informazione realizzate dai ragazzi e dalle ragazze delle scuole coinvolte.

Azioni

Il progetto si snoderà in diverse azioni integrate tra di loro, tali da facilitare non solo il processo conoscitivo e di sensibilizzazione degli alunni partecipanti, ma anche il loro coinvolgimento diretto e la loro attivazione.

Punto nodale del percorso sarà la richiesta agli alunni di realizzare un insieme di materiali tali da valorizzare le conoscenze acquisite circa le situazioni di violazione dei diritti dei minori.

Azione 1: Coinvolgimento degli insegnanti e presentazione del progetto

Il progetto sarà rivolto ad insegnanti che possono anche non aver seguito nessun percorso con Amnesty International.

Le attività avranno inizio con l'incontro tra docenti e gruppi sul tema della violazione dei diritti dei minori. L'incontro sarà l'occasione per presentare ai docenti le proposte didattiche presenti nella guida *IL DIRITTO DI CRESCERE*. Il testo è uno strumento di supporto per le classi del triennio delle scuole secondarie di primo grado si compone di cinque unità organizzate in letture, giochi di ruolo, ricerca e raccolta dati. In questo contesto gli alunni saranno chiamati a riflettere sul contenuto della *Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia*, acquisire informazioni su problematiche specifiche come i bambini e la guerra, lo sfruttamento minorile o la questione dei bambini di strada.

Azione 2: Percorso didattico a cura degli insegnanti e degli attivisti

Nella seconda fase del progetto gli alunni si confronteranno sul tema dei diritti dei minori all'interno del percorso didattico organizzato dai docenti con la collaborazione dei volontari di Amnesty International.

La scelta del percorso, tra le proposte contenute nel testo, sarà liberamente operata dagli insegnanti in base alle esigenze educative e didattiche del curriculum della classe. A questo stadio del progetto i docenti potranno richiedere interventi da parte dei gruppi di zona su tematiche concordate tra di loro.

La finalità individuata da questa azione, oltre a quella di incoraggiare i docenti a sviluppare percorsi e insegnamenti su temi della violazione dei diritti dei minori, è anche quella di diffondere tra gli alunni un'informazione ricca ed articolata sul tema della tutela dei diritti dei minori.

Azione 3: coinvolgimento attivo degli studenti attraverso la produzione di lavori

Dopo aver preso conoscenza delle condizioni dei diritti dei minori nel mondo attraverso lo studio di casi specifici, gli alunni saranno chiamati a produrre dei materiali sul tema affrontato (poster, cartelloni, video, ecc...).

Ogni classe deciderà autonomamente il tipo di lavoro da produrre e con quali mezzi. Lo scopo è quello di porre gli alunni nella situazione di ricostruire e di sintetizzare il percorso fatto in aula con gli insegnanti e gli attivisti dei gruppi di zona di Amnesty International.

Azione4: diffusione dei materiali prodotti dalle scuole

I lavori realizzati dagli alunni delle varie scuole verranno presentati pubblicamente durante un evento finale, con l'aiuto dei gruppi di Amnesty International coinvolti. In seguito, saranno pubblicati all'interno del sito della Circostrizione Lazio di Amnesty International (www.amnestylazio.it) e verranno diffusi nelle scuole che avranno partecipato. Lo scopo è quello di dare la massima visibilità ai lavori prodotti dagli alunni e di valorizzare al meglio la loro creatività.

Cronogramma

La durata dell'intero progetto è di 7 mesi, da settembre 2007 ad Aprile 2008.

Nello specifico, il programma si strutturerà come segue:

	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Marzo	Aprile
Incontri gruppi Al/professori								
Percorso didattico								
Realizzazione materiali								
Presentazione e diffusione								

Contatti

1) Ref EDU del Gruppo n.

Nome e Cognome:

e-mail:

Telefono:

2) Ref EDU Circostrizione Lazio:

Nome e Cognome: Vanessa Antoniali

e-mail: v.antoniali@amnesty.it

Telefono: 3497412719

Circostrizione Lazio di Amnesty International:

Via Cattaneo 22/B

00185 ROMA

www.amnestylazio.it